Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Giustiniani Pier Giuseppe
Data	1631	Tipo data	Congetturale
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	La lettera seconda venuta per Montezemme io l'ho raccomandata perché vada al Conte di Millesimo		
Contenuto	Informa che la seconda lettera venuta da Montezemme, l'ha raccomandata affinché giunga al Conte di Millesimo, un luogo vicino [probabilmente Montezemolo, al confine tra Savona e Cuneo. La lettera doveva essere di una qualche importanza se Chiabrera cerca di inoltrarla, sfruttando anche le origini savonesi del Conte di Millesimo, un Del Carretto, nelle regioni piemontesi infestate dalla peste]; spera che il Conte provvederà a recapitarla, avendo la madre savonese ed essendo parente stretto dei Gavotti [famiglia savonese ascrittasi alla nobiltà genovese]. Temendo il modo in cui si manderà la risposta, propone di mandare tante lettere così che a qualcuna si risponderà. Lo avvisa inoltre che non può mandare "huomo a posta" perché è una pratica pericolosa. La freddura sulla parte sinistra del collo non lo abbandona e non sarebbe bene se non riuscisse a guarire prima che arrivi il freddo. Si conforta con il comporre ma non ancora in versi. [la datazione della lettera oscilla tra il settembre e l'ottobre 1631; segue sicuramente la 415 "Io scrissi a Vostra Signoria come haveva ben raccomandata la lettera per Montesomme" dal momento che si parla delle lettere inviate a Montezemme e della risposta ricevuta. Precede la 417 "Hammi consolato la risposta di Montezemme. Hora Vostra Signoria a suo tempo mandi il figliuolo con bonaventura" perché si accenna al viaggio che il figlio del Giustiniani è in procinto di fare (apprendiamo infatti dalla lettera 419 "La lettera smarrita non conteneva altro, che inchiostro; ma io la scrissi" datata 24 gennaio 1632 che "il figlioletto si era imbarcato"]		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 416		
Compilatore	Dell'Orto Chiara		